

Martina: in arrivo un giro di vite sui «falsi»

Un giro di vite sulle falsificazioni dei prodotti Dop e Igp. Ad annunciarla nei giorni scorsi il ministro per le Politiche agricole, Maurizio Martina, dopo l'episodio del sequestro, avvenuto fra la Toscana, la Liguria e l'Umbria di 30mila bottiglie di vino di scarsa qualità, ma etichettato come Brunello di Montalcino, Sagrantino di Montefalco o ancora con i brand di altre famose

Inasprite le sanzioni, in cantiere diffida e controlli unificati

Docg toscane. «Nel decreto "Campo Italia" che sarà all'esame a uno dei prossimi Consigli dei ministri – ha annunciato Martina – saranno previsti anche alcuni inasprimenti delle pe-

ne a carico di chi si rivelerà colpevole di aver falsificato i marchi dei prodotti Dop e Igp con in prima fila i vini». E sempre nell'ottica di rendere più efficaci i controlli il ministro ha ricordato che con lo stesso decreto sarà anticipato, in materia di controlli del vino, l'entrata in vigore degli istituti della diffida e del registro unico dei controlli.

Il sequestro (nell'inchie-

sta di contano al momento sei indagati) ha immediatamente acceso le polemiche sul sistema di verifiche all'interno del settore vitivinicolo che nonostante i mille adempimenti non riesce a evitare zone d'ombra. «Il punto – ha spiegato il responsabile vino della Coldiretti – è quello di favorire un riequilibrio dei controlli. Le verifiche sono oggi troppo spostate su ciò che avviene nel vigneto

o in cantina mentre troppo debole è la vigilanza sul mercato. Con l'effetto di trovarsi di fronte a casi come questo nel quale gli ipercontrollati produttori agricoli c'entrano ben poco». «Bisogna rafforzare l'attenzione a valle della filiera – ha aggiunto il presidente dell'Unione italiana vini, Domenico Zonin – con controlli ad hoc anche sul capitolo delle Dogane e dei trasporti». ●

